

COMUNE

DI

NOVATE MILANESE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

7 NOVEMBRE 2013

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 78 del 19/12/2013

SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.09.2013 - PRESA D'ATTO	PAG. 5
PUNTO 2: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	PAG. 6
PUNTO 3: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	PAG. 14
PUNTO 4: APPROVAZIONE CONVENZIONI CON NIDI PRIVATI DEL TERRITORIO PER GLI A.E. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016	PAG. 16
PUNTO 5: CESSIONE RECIPROCA DI AREE DI PROPRIETA COMUNALE, UTILIZZATE PER IL QUADRUPPLICAMENTO DELLA TRATTA FERROVIARIA BOVISA-SARONNO ED AREE DI PROPRIETÀ FERROVIE NORD S.P.A. ESTERNE ALLA SEDE FERROVIARIA AD USO PUBBLICO – APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE	PAG. 23

Apertura di seduta

Ore 21.05

Presidente

Sono le ore 21. Invito il Segretario a fare l'appello.

Segretario generale – appello nominale

Grazie, Presidente.

(Appello nominale)

Diciotto presenti. La seduta è valida.

Presidente

Invito i gruppi di Minoranza a indicare uno scrutatore: Luca Orunesu.

I gruppi di Maggioranza, due scrutatori: Davide Ballabio e Franca De Ponti.

Presidente

Prima di iniziare c'è una comunicazione del Sindaco.

Sindaco

Sì, buonasera a tutti. Prima di iniziare questo Consiglio Comunale vorrei ricordare la figura di Alfredo Camisasca, deceduto il 3 novembre scorso. Alfredo Camisasca fu Consigliere Comunale per la DC dal 1970 al 1975 e nell'ambito del mondo cattolico fu presidente del locale Circolo ACLI per circa vent'anni, dirigente provinciale, consigliere regionale e nazionale dell'Associazione Cristiana dei Lavoratori Italiani. È stato anche Presidente del Consorzio Cooperativo del Lavoratore e membro della Confcooperative. A livello locale è stato co-fondatore nel 1971 della Cooperativa edilizia La Novatese della quale era presidente. È stato anche presidente e componente della locale cooperativa di consumo delle ACLI. Alfredo Camisasca è stata una figura significativa del mondo cattolico e della comunità novatese. Una figura umana e politica molto suggestiva, una persona vitale, generosa, appassionata del sociale e della politica. Un costruttore tenace, uno di quelli che fanno perché ci credono e perché lo ritengono giusto. Lo ricordiamo con affetto come testimone di passione civile e impegno politico e sociale.

Una seconda comunicazione: prelevamento dal fondo di riserva. Con la presente si comunica che ai sensi dell'art. 166 del D.L 267/2000, nonché dell'art. 22 del vigente regolamento unico di contabilità, la Giunta Comunale, con atto 158 del 22/10/2013 ha approvato il primo prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2013 per complessivi euro 9.276,04, ad integrazione del capitolo di spesa 64/76 ad oggetto "Utenze impianti sportivi".

**PUNTO 1: VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
26.09.2013 - PRESA D'ATTO**

Presidente

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Verbale del Consiglio Comunale del 26 settembre 2013". Se qualcuno ha qualcosa da eccepire.

La parola a Matteo Silva, Capogruppo dell'UdC.

In questo momento entra in aula il Consigliere Virginio Chiovenda, sono le 21 e 05.

Matteo Silva – capogruppo UdC

Sì, Presidente, solo per comunicare di averle consegnato, prima dell'apertura della seduta, un foglio con richiesta di alcune rettifiche al verbale. Tutto qui. Grazie.

Presidente

Io lo consegno al Segretario che provvederà a rettificare.

PUNTO 2: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA

Presidente

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Modifiche ed integrazioni al regolamento comunale di Polizia Mortuaria".

La parola all'Assessore Maldini.

Daniela Maldini – assessore

Buona sera a tutti. Le modifiche e le integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria che discutiamo questa sera si rendono necessarie a seguito dell'approvazione del Piano Regolatore cimiteriale del 26 settembre 2013. Considerato che, tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione vi è, appunto, vi è stata l'approvazione del Piano Cimiteriale, che deve servire a migliorare i servizi cimiteriali e a dare un'adeguata risposta proprio ai bisogni della popolazione residente sul territorio novatese e per dare atto di soddisfare questa rilevante parte del fabbisogno cimiteriale, è prevista la costruzione di nuove tombe ipogee di famiglia presso il cimitero monumentale in varie tipologie e con capienza variabile da assegnare in concessione d'uso a persone fisiche. Riteniamo, oltretutto, di dover rendere noto l'avvio di questa attività di realizzazione delle nuove tombe ipogee mediante un avviso pubblico che ci consenta di verificare quel è l'effettiva richiesta della popolazione novatese e di avere una stima del numero dei potenziali interessati all'assegnazione in uso delle tombe stesse. Per questo motivo, poiché nel vigente regolamento comunale di Polizia Mortuaria non era prevista una specifica disciplina del diritto d'uso delle tombe ipogee di famiglia, è stata determinata la tariffa dovuta a titolo di canone concessorio. È richiamata quindi la deliberazione vigente del 25 giugno 2013, si ritiene a questo punto di prevedere una specifica disciplina dell'assegnazione in concessione delle tombe di famiglia inserendo nel regolamento di Polizia Mortuaria l'articolo 55 Ter, che avete potuto trovare come allegato alla delibera. Le tariffe dovute, appunto, a titolo di canone concessorio sono state determinate sulla base dei seguenti criteri: il progetto di sistemazione superficiale, i costi di costruzione post salma, gli introiti da destinare a opere di riqualificazione del Cimitero Monumentale e la differenziazione delle tariffe sulla base delle diverse tipologie previste e delle capienze delle tombe.

Ritengo importante sottolineare che in questa fase si siano introdotte delle modifiche a degli articoli del regolamento vigente e mi preme sottolineare la modifica che è stata fatta all'art. 56, che prevede ora la possibilità di

inserire nella celletta due urne cinerarie, prima era previsto l'inserimento di una sola urna. Stessa possibilità, nell'art. 56, abbiamo previsto la possibilità di inserire nel columbario più di due cassette resti o urne cinerarie fino a capienza del sepolcro, diversamente da prima, che era prevista soltanto una cassetta e un'urna cineraria.

Per cui queste sono le modifiche che siamo andati ad apportare con la delibera che discutiamo questa sera. Se c'è, da parte dei Consiglieri, la richiesta di approfondimento, di chiarimento, rispetto anche agli altri articoli che siamo andati a modificare, la dottoressa Vecchio è qui anche per rispondere alle vostre domande. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. Se qualche Consigliere vuole intervenire.

La parola al Consigliere Giovinazzi del PdL.

Fernando Giovinazzi – consigliere Popolo della Libertà

Buona sera. Fernando Giovinazzi, PdL. A Novate anche morire e riposare in pace è diventato un lusso. La sepoltura ordinaria è troppo costosa, di conseguenza c'è un forte incremento delle cremazioni. Questo prima non accadeva, ma la crisi, purtroppo, ha portato la gente a fare scelte diverse. Del resto è evidente che il vantaggio economico non sia solo nell'immediato, ma anche a lungo termine. Basti pensare che una cremazione costa euro 268,66 e volendo si può scegliere di portarsi a casa anche le ceneri, senza ulteriori spese. Ma anche deponendole nel cimitero, la spesa per un ossario è molto contenuta, non certamente a Novate. Vediamo un po' di prezzi. A proposito, volevo fare un piccolo appunto sull'art.61 bis: "Casi particolari di, etc...". Dice: "*Non sarà autorizzato alla rinuncia di sepoltura finalizzato allo spostamento di feretri, cassetta, resti, ecc, nello stesso cimitero e fra i cimiteri locali di Novate Milanese*". Questa è una cosa, cioè, riusciamo a fare i ricongiungimenti fra gli extracomunitari, giustamente, non riusciamo a farlo tra i nostri cari defunti.

Poi volevo fare un piccolo appunto, vediamo un attimo un po' di prezzi, ecc. Cioè, morire a Novate, la sepoltura in terra costa 1.100 euro. A Milano 136,47. L'ossario o il cinerario a Novate costa dalle 400 alle 600, cioè prima fila, ultima fila, seconda e terza 600 euro. A Milano parte da 70 euro a 400 euro. Poi, per quanto riguarda l'estumulazione, vediamo: stumulazione da lotto perpetuo in nuova concessione -questa è una roba allucinante - cioè, io faccio un piccolo esempio: l'estumulazione da columbario o tomba perpetua diventa, da perpetua diventa 30 anni, cioè io ho dentro mio padre, voglio mettere mia madre, tiro fuori mio padre e metto dentro mia madre e devo spendere 2.125, poi la salma, i resti, devo

cremarli o roba del genere, mi costa col trasporto eccetera circa 1.200 euro, le ceneri devo rimetterle dentro nel colombaro dove metto mio padre, altri 600 euro, la tumulatura 77 euro, mi costa 4.202,00 euro. Siamo a Novate Milanese. Invece, se mio padre rimane lì, per mia madre faccio la cremazione, pago 268 euro di cremazione, 600 euro di cassetta da mettere insieme a mio padre, muratura 77, spendo 945 euro. Questa è una cosa allucinante. Quindi. Ho perso il filo, aspetta un attimo.

Un'altra cosa: al cimitero parco, a parte il fatto che ho sempre avuto un po' di, così, un po' di. Aggirarsi attorno alla fotografia per pulirla senza calpestare o il tuo congiunto o la tomba di quello di fianco è impossibile. Verso la metà di luglio mi sono recato al Cimitero Parco a visitare un mio amico, morto durante la mia assenza da Novate. Logicamente era sepolto all'ultima fila. Dietro la testa della tomba c'era una staccionata tutta malandata, messa in una certa maniera, per dividere le tombe dall'erba alta, minimo un metro era alta, sarà stato il mese di luglio. La persona che mi faceva compagnia mi fece presente: "Guarda che non è erba normale, è ambrosia". Al che rimasi molto esterrefatto.

Ecco, l'ultima osservazione è la comunicazione che ci è stata inviata per conto dell'Assessore Maldini. *"A seguito della seduta della Conferenza dei Capigruppo del 4 novembre corrente anno, al fine di rendere edotti i Consiglieri assenti, si è deciso quanto segue: alla determinazione dei canoni per la concessione d'uso delle tombe ipogee di famiglia da realizzare e hanno concorso alla rata dei canoni già fissati per le concessioni trentennali dei colombari e i costi di costruzione per questa tipologia di tumulazione"*. Ci avete reso edotti senza importi. Non so a cosa è servita questa comunicazione, comunque. Ma come mai avete già stabilito le tariffe e le avete già pubblicate senza conoscere le spese di costruzione e robe del genere, visto che non ce le avete passate a noi? Grazie.

Presidente

Se qualche altro Consigliere vuole intervenire. Nessuno vuole intervenire? La parola all'Assessore Maldini.

Daniela Maldini – assessore

Sì, rispondo velocemente al Consigliere Giovinazzi. Al di là che non ho capito esattamente le cifre a cui faceva riferimento, eventualmente poi la dottoressa Vecchio le dà le precisazioni, perché credo che non abbia citato i costi corretti. Ci sono dei passaggi che lei ha dimenticato. Poi caso mai facciamo fare questa precisazione dalla dottoressa Vecchio. Lei ha citato delle tariffe che non sono state toccate, noi non siamo andati a modificare le tariffe che lei ha citato. Le tariffe che lei ha citato su questo del "morire

a Novate Milanese”, sono tariffe vecchie, almeno del 2006. Noi non abbiamo apportato modifiche a queste tariffe, per cui sono le tariffe vigenti almeno dal 2006. Le tariffe, le integrazioni e le modifiche che abbiamo fatto noi (*intervento fuori microfono*) Come non le risulta? Se lei guarda il regolamento di Polizia Mortuaria, trova citate sulla pagina iniziale tutte le modifiche e le approvazioni che sono sempre passate in Consiglio Comunale a partire dal 1998. Per cui le modifiche che sono state fatte da questa Amministrazione, dal 10 maggio 2012 ad oggi, non hanno toccato le tariffe che lei ha citato. Questo è proprio per, come dire, per precisazione rispetto all’intervento che ha fatto. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliere Patrizia Banfi, del PD.

Patrizia Banfi – consigliere Partito Democratico

Sì, buonasera a tutti, sono Patrizia Banfi, del Partito Democratico. Qualche osservazione su questo punto all’ordine del giorno e vorrei ricordare a questo proposito che è stato fatto un incontro pubblico il 27 ottobre del 2011 e abbiamo fatto questo incontro qui in questa sala che è stato un incontro molto partecipato. L’occasione era la presentazione del Piano Cimiteriale e proprio in quell’occasione l’Assessore Maldini presentò la proposta delle tombe famiglia. La risposta dei partecipanti fu molto interessata. Tant’è vero che molte delle persone che erano venute quella sera avevano già richiesto se era possibile esprimere una prenotazione o un’opzione per queste tombe, che però in realtà dovevano attendere l’approvazione del Piano Cimiteriale. Quindi mi sembra che la scelta di proporre delle tombe famiglia è sicuramente una scelta che va incontro un po’ all’interesse dei novatesi. Anche personalmente mi sembra che sia una buona scelta per evitare di costruire ulteriormente il Cimitero Monumentale che è molto costruito, molto affollato e quindi andando sotto c’è sicuramente un vantaggio di un minore impatto.

Per quanto riguarda le tariffe, io ho fatto un confronto con il costo dei loculi mi pare che siamo in linea, anzi, forse sulle tombe con più posti ci sono anche tariffe più convenienti rispetto all’acquisto dei singoli loculi, quindi credo che da questo punto di vista non ci siano osservazioni particolari da fare, ma che comunque la scelta di proporre questa tipologia un po’ nuova per il nostro cimitero monumentale, sia anche abbastanza conveniente rispetto a chi desidera acquisire una tomba per sé, per i propri familiari, visto che è un tema piuttosto sentito dai cittadini novatesi.

Mi sembra che queste osservazioni ci consentano anche, così, di giustificare un nostro voto favorevole a questo punto dell’Ordine del Giorno.

Presidente

Grazie Consigliere. La parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Luigi Zucchelli, Uniti per Novate. Una questione di metodo che avevo già fatto presente in Conferenza di Capigruppo, a maggior ragione per i primi interventi che sono usciti questa sera in Consiglio Comunale: probabilmente saresti valsa la pena che alcune questioni tecniche, così come sono emerse, potessero venire discusse all'interno della Commissione Lavori Pubblici. Se è pur vero che i regolamenti sono di competenza della Conferenza dei Capigruppo, però, adesso, nulla vietava che ci fosse un passaggio preliminare, prima che nella Conferenza dei Capigruppo, nella Commissione che aveva discusso il Piano Cimiteriale, perché, io stesso, digiuno dell'argomento, avevo chiesto delle spiegazioni per quanto riguarda la determinazione di quello che sarebbe poi il canone per le concessioni, appunto, delle tombe di famiglia. Adesso, nella risposta che ci è stata data è stato detto: *"Però manca una voce significativa che è proprio il costo di costruzione su un progetto che ancora non c'è."* Quindi questo - tra l'altro quello che mi chiedo nel momento in cui ci fosse un'adesione limitata con una realizzazione di un numero di tombe di famiglia limitato, i costi sicuramente sarebbero o saranno destinati ad aumentare - quindi la domanda che volevo fare, quindi sempre in riferimento all'intervento che ha fatto il Consigliere Giovinazzi, è perché ormai la tendenza a utilizzare la cremazione, quindi una tendenza che ormai sta prendendo piede con anche numeri significativi: ho visto un po' quello che succede nei comuni limitrofi, sarebbe interessante cercare di capire che cosa sta succedendo anche a Novate Milanese, quindi se la dottoressa Vecchio è in grado di poterci dare questi numeri, quindi la percentuale rispetto, appunto, a chi viene inumato, piuttosto che a chi viene cremato.

L'ultima osservazione. Adesso, questo la Consigliera Banfi l'aveva accennato anche l'Assessore nella Conferenza dei Capigruppo, per quello che riguarda l'assemblea che era stata fatta, quindi se i cittadini di Novate hanno espresso un giudizio positivo e visto con favore quello che potrebbe essere una futura realizzazione, però dall'altro, prima che l'Amministrazione si metta in pista, potrebbe valer la pena di avere delle certezze in più. Quindi, certo, mi rendo conto che potrebbe essere difficoltoso, comunque, trovare una metodologia, però, adesso, è una richiesta, una richiesta che potrebbe mettere più al sicuro l'Amministrazione comunale con degli elementi più precisi, quindi a fronte anche di un progetto, piuttosto che una definizione più puntuale e

quindi magari le famiglie potrebbero anche essere mosse con una disponibilità e anche qualche certezza in più. Così c'è il rischio, a mio giudizio, di correre al buio rischiando comunque anche, cioè, poi di fare poco o comunque di non fare bene. Grazie.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole ancora intervenire. La parola a Luca Orunesu, Consigliere del PdL.

Luca Orunesu – consigliere Popolo della Libertà

Buonasera a tutti. Mi richiamo solo un attimo a un passaggio dell'intervento del Consigliere Zucchelli: volevo fare una domanda, però più che altro di carattere tecnico, quindi al Segretario riguardo appunto al passaggio in Commissione Consiliare. Perché io stavo guardano adesso il regolamento e mi chiedevo, appunto, se il passaggio in Commissione Capigruppo, che peraltro, però, non è neanche citata in delibera, fosse idonea a sostituire un parere che per regolamento deve essere sempre riportato in delibera. Tutto qua.

Presidente

La parola al Segretario comunale.

Segretario

Mi rifaccio a quello che ti ho risposto in privato, senza, no, no non risulta agli atti poi: la mancanza di una Commissione specifica comporta che tutte le proposte di deliberazioni che appunto non rientrano nelle competenze di una specifica Commissione, vengano direttamente riportate in Conferenza Capigruppo. Così è stato con riferimento a questa proposta di deliberazione. Il fatto che non sia citato nel testo di proposta di deliberazione non è rilevante, nel senso che ciò che rileva è se questo sia accaduto oppure no. Siccome la Conferenza dei Capigruppo è stata convocata, si è svolta e ha trattato anche di questo punto, l'iter è regolare. Nulla osta, naturalmente a evidenziarlo, come di fatto in realtà stiamo facendo, anche grazie al suo intervento, Consigliere, lasciando a verbale queste considerazioni che abbiamo testé fatto.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole intervenire. La parola a Lombardi Luciano, Siamo con Guzzeloni.

**Luciano Lombardi – capogruppo Siamo con Lorenzo Guzzeloni
Sindaco**

Buonasera. Luciano Lombardi, Siamo con Guzzeloni. Non per ripetere quello che già in occasione della Conferenza Capigruppo è stato discusso, però, anche dagli interventi che sono stati fatti, soprattutto da quello del Consigliere Giovinazzi, sembra quasi che la delibera che noi andiamo a votare questa sera sia puramente una delibera economica alla corsa di fondi per rimpinguare le casse comunali. Invece, come già ha illustrato anche l'Assessore Maldini, quello che andiamo ad approvare stasera fa parte di un percorso iniziato anni fa e mi ricordo che appunto anche in un'altra Conferenza Capigruppo, dove si stava discutendo proprio del regolamento cimiteriale, era stato rinviato il punto all'Ordine del Giorno, proprio per dar la possibilità ai Consiglieri di approfondire meglio il tema del nuovo Piano Cimiteriale, soprattutto, come è già stato anche ribadito negli interventi precedenti, per la sensibilità che i novatesi hanno nei confronti di questo tema. Ho già detto, come ha ripetuto l'Assessore, che siamo arrivati questa sera dopo aver fatto un percorso partecipato, per cui, come ha già detto anche la Consigliera Banfi, se si è arrivati a questa decisione è perché comunque ci sono state delle istanze dei cittadini alle quali vorremmo dare risposte, passare ai fatti.

Il tema di questa sera, diciamo, erano le tombe ipogee, non il resto. Il resto, come è già stato ribadito dall'Assessore, era già stato discusso e già passato in Consiglio dove, appunto, si erano votate le modifiche al regolamento. Ma per quanto riguarda i costi nulla è stato cambiato. È ancora così com'è, come diceva l'Assessore, negli anni passati. Per cui stasera la delibera che noi andiamo a votare riguarda la nuova proposta di tombe ipogee, cioè di tombe famiglia laddove sono state riesumate le salme che erano state poste negli ossari. Chiaramente a questa delibera voterò a favore. Grazie.

Presidente

Se qualche altro Consigliere vuole intervenire. La parola a Dennis Felisari, Capogruppo Italia dei Valori.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Solo per la dichiarazione di voto, che da parte nostra è favorevole, anche perché è stato un percorso lungo, partecipato sia a livello di Commissione ai lavori pubblici che con incontro pubblico e quindi, anche nella mia veste di Presidente alla Commissione ai lavori pubblici, non posso che giudicare positivamente il lavoro comunque fatto e quindi votare a favore. Grazie.

Presidente

Se nessun altro vuole intervenire. Nessun altro? La parola all'Assessore Daniela Maldini.

Daniela Maldini – assessore

Sì, per rispondere al Consigliere Zucchelli. Proprio perché vogliamo che il percorso sia il più condiviso possibile, successivamente all'approvazione di questa delibera, così come abbiamo peraltro precisato nella delibera, effettueremo un'indagine conoscitiva mediante la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse, per capire, per conoscere quali effettivamente saranno le risposte e il numero dei potenziali interessati all'assegnazione in uso delle tombe in questione. Sulla base dei risultati di questa indagine, si farà quindi la valutazione che ci permetterà di stimare le entrate, di stabilire i criteri per il pagamento rateizzato, ovviamente, delle tariffe previste per il canone concessorio, redigere il progetto esecutivo e presentarlo poi in quel momento alla Commissione lavori pubblici. Io ho cercato di rispondere al Consigliere Zucchelli, ecco. Una volta definiti tutti questi criteri e una volta predisposto, poi, il progetto esecutivo, allora presenteremo il progetto che sarà il progetto di un'opera pubblica, a questo punto, in Commissione Lavori Pubblici.

Presidente

Se nessun altro interviene, mettiamo ai voti il punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Modifiche ed integrazioni al regolamento comunale di Polizia Mortuaria".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 12 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti. È approvato.

Per l'immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 15 voti favorevoli, 4 contrari e nessuno astenuto.

PUNTO 3: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Presidente

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Modifica del regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali". I Capigruppo, nella riunione che è stata fatta lunedì - presenti 6 Capigruppo - cinque hanno votato per il rinvio, uno si è astenuto. Però è mio dovere dire: se qualche Consigliere dissente di alzare la mano o di dire un qualcosa su questo rinvio.

Se non c'è nessuno, allora. La Parola al Consigliere Stefano Pucci.

Stefano Pucci – consigliere Partito Democratico

Sì, buonasera, soltanto per precisare, come Presidente della Commissione Sport, che non ho convocato la Commissione dopo essermi confrontato anche con l'Assessore, perché le modifiche del Regolamento proposte abbiamo ritenuto fossero modifiche minime rispetto a quella che è la sostanza e gli effetti che ha il regolamento sia sulla gestione del Centro che sull'andamento delle attività sportive sul territorio di Novate. Ricordo solo che abbiamo fatto tre Commissioni, più una Consulta e una Commissione Congiunta con Consulta sportiva per la discussione del regolamento rispetto ai temi sostanziali, che erano: "Modifiche del piano tariffario e la modifica dei criteri di ri-assegnazione degli spazi", abbiamo cercato di accogliere le osservazioni, il maggior numero possibile, provenienti sia dai Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, degli esperti, ma soprattutto delle società sportive che hanno votato all'unanimità il regolamento e che questa piccola modifica che speravamo la Commissione Capigruppo accogliesse senza richiedere una Commissione specifica, che ovviamente prendendo atto della decisione convocheremo quanto prima, potesse essere, come dire, accolta, e non avesse bisogno di una discussione perché qua si trattava di aggiungere la possibilità di utilizzare per qualche ora in più il campo in erba per allenamenti, in modo tale da consentire a tutte le società sportive che praticano il calcio di poter fare le loro squadre, i loro allenamenti e quindi avevamo ritenuto che non ce ne fosse la necessità. Comunque prendiamo atto della decisione, convocheremo la Commissione quanto prima, sottolineando però che nelle ultime due e anche in quelle precedenti in diverse occasioni è sempre mancato – o spesso è mancato – il numero legale, quindi con l'auspicio che l'interesse mostrato dalla Commissione

Capigruppo venga accolto anche con la successiva presenza in Commissione per discutere della modifica del punto in oggetto. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere. Quindi mettiamo ai voti la modifica del regolamento se rinviarla a data prossimo Consiglio Comunale o quanto prima. Chi è favorevole per il rinvio? Astenuto? (*Intervento fuori microfono*) Il rinvio. Il rinvio della modifica del regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Segretario Generale

Il rinvio va sempre votato, come da regolamento. Quello che può non essere votato e viene accolto direttamente se non vi sono opposizioni, è la modifica dell'ordine di trattazione degli argomenti. Anche io per la verità, pochi minuti fa, che il Presidente mi chiedeva, mi ero confuso e gli stavo dicendo: "Sì, se non ci sono opposizioni si può dare per rinvviato", però sono andato a ricontrillare ed effettivamente il rinvio va votato, anche se la Conferenza dei Capigruppo l'ha deciso, lo stiamo votando per formalità.

PUNTO 4: APPROVAZIONE CONVENZIONI CON NIDI PRIVATI DEL TERRITORIO PER GLI A.E. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016

Presidente

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione convenzioni con i nidi privati del territorio per gli A.E. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016". La parola all'Assessore Lesmo.

Chiara Maria Lesmo – assessore

Grazie. Buonasera. Il materiale che avete visionato è stato anche preso in considerazione dalla Commissione consiliare e andiamo ad approvare le convenzioni per i prossimi tre anni, come abbiamo fatto tre anni fa e con due modifiche, diciamo, sostanziali: che nell'attuale delibera vedete citato un terzo soggetto privato che è l'ex nido "Il Riccio" e ex nido "Il Riccio 2", che si sono trasferiti da via Monte Bianco a via Cornicione e hanno una nuova struttura che si caratterizza come micronido con dieci posti, che però non è stata ancora accreditata, ha l'autorizzazione al funzionamento, ma non è stata ancora accreditata secondo il sistema regionale che vincola le unità di offerta sociale a criteri di accreditamento che nel nostro territorio sono stati definiti dal piano di zona. Quindi questa è la prima, diciamo una, delle due differenziazioni rispetto alla delibera di tre anni fa. L'altro punto è quello che ritrovate come punto numero sei, che è stato preso anche dalla delibera che il Consiglio Comunale ha approvato la volta scorsa per quanto riguarda il diritto allo studio e alle scuole paritarie, che riguarda il fatto che noi approviamo la delibera, approviamo due schemi di convenzioni per la Giovanni XXIII e per L'isola che non c'è, ma le convenzioni sarà possibile sottoscriverle non appena le spese previste saranno compatibili con i vincoli di rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013. Quindi queste sono sostanzialmente le differenze rispetto alla delibera precedente. Vedete poi riportati i capitoli di spesa che riguardano il triennio e poi vedete le due convenzioni. Il numero dei posti rimane invariato, sono 48 posti, 18 per la Giovanni XXIII e 30 per L'isola che non c'è. Se ci sono domande.

Presidente

La parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Di nuovo buonasera. Innanzi tutto volevo cercare di capire dal punto di vista metodologico come vi è venuta la stesura della Convenzione o per lo meno la presentazione ai referenti, appunto ai due soggetti che gestiscono gli asili, appunto, i nidi privati: se, appunto, c'è stato sicuramente un

incontro, però se c'è anche una corrispondenza rispetto. Se c'è stato, come si è svolto il lavoro? Con uno, due, tre incontri, quindi con la possibilità di raccogliere eventuali osservazioni e una condivisione di fondo di quello che è il lavoro fatto, non ultima la bozza di convenzione che noi andiamo ad approvare questa sera. Questo. Come si è svolto il lavoro.

Una sottolineatura, perché colpisce il titolo dove dice: "Nido privato integrativo". Perché, va beh, si cerca sicuramente, lo si dice comunque a parole, per quello che riguarda una modalità di approccio, a quello che vorrebbe essere il principio della sussidiarietà, per cui, poteva anche valer la pena di definirla come scuola paritaria, quindi con tutti gli effetti, con tutta la dignità che questo servizio offre sul nostro territorio. Questo come indicazione di fondo. Dall'altro ci si rende conto, per quello che riguarda poi i contenuti dei singoli articoli, come il tema importante, quindi quello cogente, rispetto agli importi che, di fatto, sono gli stessi del 2011, però non essendo stati adeguati rispetto all'inflazione quindi è come se ci fosse, di fatto, un decremento del 4%, questo c'è a tutti gli effetti.

Un'altra cosa che colpisce: dove viene detto, appunto, che la durata è triennale, però, di fatto, andando a leggere l'articolato, si scopre che nel mese di maggio c'è una clausola che in qualche modo può rimettere in discussione l'accordo, quindi sul numero di posti che possono essere accreditati e quindi sul numero di posti convenzionati e questo rende estremamente difficile, se non impossibile, una pianificazione e quindi un budget e anche stabilire poi le rette per l'anno successivo. Questo è sicuramente un grosso problema che potrebbe mettere in crisi la gestione stessa delle scuole. Quindi queste sono alcune osservazioni che mi sento di fare e che, insomma, francamente mettono in difficoltà, questo, mi ricordo anche il Presidente scomparso che è stato uno dei precursori comunque che questa preoccupazione ce l'aveva con l'introduzione di questi meccanismi, di questi nuovi criteri, e quello che sta accadendo anche questa sera, me lo conferma, ce lo conferma: la difficoltà che queste istituzioni presenti sul nostro territorio potrebbero avere. Grazie.

Presidente

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? La parola a Davide Ballabio Capogruppo del PD.

Davide Ballabio – capogruppo PD

Sì, sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico. Premesso che il voto da parte nostra sarà favorevole rispetto a questa delibera del Comune, tengo però a precisare alcune preoccupazioni che erano state raccolte insieme dagli operatori e che erano già evidenti appena dopo,

diciamo, la sottoscrizione della precedente Convenzione, nel senso che le problematiche che evidenziava il Consigliere Zucchelli, più che all'attività del Comune, sono riconducibili a una delibera regionale del febbraio del 2010, precisamente la 11.152, che è enunciata tra le premesse alla delibera stessa. Una delibera che, se da un certo punto di vista nasce con l'idea comunque di, attraverso il sistema dell'accreditamento, del convenzionamento, di incrementare sul territorio i posti, diciamo le unità d'offerta, come vengono definite nella delibera, e quindi incrementare i possibili posti per, diciamo, le persone appunto bisognose di servizi alla prima infanzia, su realtà con un passato virtuoso, come quella di Novate Milanese hanno inciso, per così dire, in modo non virtuoso generando appunto queste problematiche perché, effettivamente, già in questa delibera viene espressamente previsto come, diciamo, l'acquisto di ulteriori posti convenzionati sia subordinato comunque al riempimento, diciamo, dell'offerta pubblica erogata dall'ente locale. Quindi le preoccupazioni legate alla scadenza del 31 maggio sono assolutamente legittime da parte degli operatori di questo settore e sono effettivamente... c'è un effetto distorto rispetto, appunto, alle finalità di questa delibera, perché da un lato non si tiene conto come i posti acquistabili appunto attraverso queste convenzioni non possono essere utilizzati come una sorta di fisarmonica per l'ente locale, in quanto noi abbiamo appunto dei soggetti privati che richiedono un minimo di sostenibilità economica e di certezza, diciamo, del quadro finanziario per operare sul territorio stesso. Quindi il fatto di avere questi posti esclusivamente a seguito del completamento di quella che è l'offerta pubblica, rischia poi di portare alla chiusura di strutture che poi un domani è difficile riattivare a fronte di una eventuale ulteriore esigenza da parte dell'ente locale stesso. Quindi si va a creare un meccanismo distorto rispetto a quello che è il ruolo della sussidiarietà in questo settore. Quindi, da un certo punto di vista, condivido anch'io quelle che sono le preoccupazioni da parte del Consigliere Zucchelli, che però, diciamo, la fonte di tutto è rappresentata da questa delibera della Regione che a suo tempo venne, appunto, contestata anche dagli operatori che oggi si trovano, appunto, a sottoscrivere questa convenzione. Il suggerimento, appunto, che si dà è quello di tenere un costante aggiornamento rispetto agli andamenti sia dei flussi delle nascite sia, appunto, rispetto al monitoraggio delle attese di quelli che possono essere i bisogni, perché, se da un lato il 31 maggio è la data ultima, però ecco un monitoraggio più puntuale può, diciamo, in qualche modo, in caso appunto venissero meno la possibilità di andare a convenzionare 48 posti anche per gli anni successivi, di riuscire in qualche modo a mandare dei segnali agli operatori, che quindi riescano a muoversi di conseguenza. Quindi questo è l'unico suggerimento che mi viene da dare, perché per il resto appunto la Convenzione va a ripercorrere quello che è lo schema della delibera

regionale e peraltro, rispetto alle indicazioni che dava il Consigliere Zucchelli, è proprio in uno degli allegati alla delibera regionale stessa, fatta comunque con la Giunta Formigoni, quindi assolutamente attenta a queste dinamiche, a questi principi, che si parla di offerta di servizi integrati, comunque il termine “privato” compare già nelle linee guida se non proprio già nella convenzione comunque c’è il riferimento a queste strutture private anche nella dicitura della delibera, quindi, ecco, si può eventualmente cambiare, però, ecco, anche in questo caso comunque gli uffici hanno semplicemente riproposto un modello di linee guida, di convenzione tipo presenti nella delibera regionale.

Quindi ecco, il voto sarà favorevole, perché è ovviamente coerente con quelle che sono le disposizioni date dalla Regione in questo ambito, ecco l’unico, appunto, suggerimento che vado a ribadire, che andiamo a ribadire, è appunto quello di monitorare la situazione in modo tale che per gli anni successivi non ci siano effettive ripercussioni nei confronti, diciamo, degli operatori del territorio.

Peraltro – questa è l’ultima riflessione – con anche le prospettive, in un certo senso, di accorpamento delle strutture paritarie di scuola dell’infanzia, potrebbe, ecco, venire meno quella, passatemi il termine, quella corsa, cosiddetta agli anticipatari, che sono funzionali a coprire l’offerta di alcune Paritarie, liberando quindi la possibilità comunque di posti che possono rientrare, invece, nell’area, appunto, del nido e quindi andare a compensare eventuali cali delle nascite, ma avere quindi la disponibilità di un numero maggiore di bambini da inserire nel nido piuttosto che fare un po’ una rincorsa da parte di alcune paritarie per riuscire ad avere un numero sostenibile per reggere diciamo i costi inevitabili che ci sono. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere. Se qualcun altro vuole intervenire. Nessuno vuole intervenire.? La parola all’Assessore Lesmo.

Chiara Maria Lesmo – assessore

Sì, allora, brevemente, rispetto alla dicitura della convenzione, il modello è quello che viene utilizzato su tutto il territorio della Regione Lombardia ed è imposto dal DGR che ha citato anche il Consigliere Ballabio. Per quanto riguarda il percorso e il monitoraggio delle iscrizioni, io credo che, proprio a partire anche dal DGR di Regione Lombardia che ha attivato sul territorio dell’ambito, quindi anche in coordinamento con gli altri Comuni, si sia, come dire, consolidata ancora di più un’attività di confronto e di monitoraggio non solo sulle iscrizioni, ma anche sulla qualità dell’offerta educativa e psicopedagogica che le strutture pubbliche

e private danno sulla prima infanzia. Questo mi sembra importante. Ecco, io capisco la preoccupazione sul dato economico, però credo che questo DGR, il sistema che è stato introdotto sia di garanzia per le famiglie perché l'accreditamento dà sì una serie di vincoli e una serie di requisiti che possono essere vissuti come limitanti per chi gestisce, tra l'altro vincoli che sono sia per il pubblico che per il privato, quindi le regole valgono e vi ricordo che anche la stesura dei requisiti è stata oggetto di partecipazione sia da parte delle strutture comunali che da parte delle strutture private e del territorio e dell'ambito. Quindi io credo che questo spirito, questo stile di lavoro, anche a Novate Milanese il Comune come regista e anche delle convenzioni lo porti in modo continuativo e riguarda le iscrizioni e riguarda l'offerta educativa e riguarda problematiche non ultime, una delle ultime, che hanno visto accomunate le scuole, il tema della sicurezza; per cui ci sono stati dei confronti anche su alcuni ausili di cui i nidi paritari e pubblici avevano bisogno. Vi ricordo che la DGR in questione aveva anche un finanziamento, era legata al Piano Nidi, che ha portato per tre anni a livello regionale, quindi anche a livello di territorio comunale, un aiuto indiretto per le famiglie e per i bilanci delle amministrazioni comunali. Per quanto riguarda la clausola che è stata inserita, la dicitura che riguarda il mese di maggio, io credo che vada letta come utile, per entrambe le gestioni, pubblica e privata, perché ricordiamoci che anche le convenzioni usano soldi pubblici e le gestioni degli asili nido usano soldi pubblici; quindi fare il punto al momento del mese di maggio di quante iscrizioni, quanti posti abbiamo eventualmente vuoti nei nidi comunali, che comunque paghiamo con le nostre tasse e quanti non vuoti o in lista d'attesa nei nidi paritari che comunque hanno una convenzione che sempre deriva dai soldi dei cittadini sia assolutamente necessario. Fenomeno, tra l'altro, che è molto più critico negli ultimi uno-due anni. Abbiamo vissuto anni di liste di attesa anche per le iscrizioni agli asili nido. Oggiabbiamo invece una contrazione anche a causa della crisi economica dei costi che comunque hanno i servizi, che danno un'accoglienza diurna anche alta, qualitativa, onerosa per le amministrazioni e anche per le strutture paritarie. Quindi io credo che il vincolo sul mese di maggio serva per fare il punto e la bussola per entrambe le strutture – pubblica e privata – tenendo conto che la logica della sussidiarietà comunque è circolare, quindi attenzione a non tenere posti vacanti nell'offerta pubblica, attenzione ai nidi paritari, tant'è che questo sistema, anche quest'anno dove nel mese di gennaio-febbraio c'è stato, come dire, un campanello d'allarme sia da parte dei nidi comunali che dei nidi privati, è rientrato nel momento in cui poi avvicinandoci alla scadenza di aprile, perché è il 10 di aprile che si chiudono le iscrizioni, abbiamo avuto il quadro delle iscrizioni e di quanto le famiglie novatesi hanno iscritto i loro bambini all'asilo nido. Vi ricordo che Novate è uno dei paesi all'interno dell'ambito che copre come offerta più del 34% dei

bimbi che potrebbero andare all’asilo nido, sapete che non è obbligatorio, è un’offerta che le amministrazioni e quest’Amministrazione vuole mantenere, anche perché non solo è qualitativa, ma è anche uno strumento che offre la possibilità anche alle donne di poter lavorare o comunque alle famiglie di poter lavorare entrambi i genitori. Quindi credo che le sollecitazioni che sia il Consigliere Zucchelli che Ballabio hanno riportato verranno da parte mia ribadite con il Responsabile del Settore che si occupa insieme ai collaboratori proprio del coordinamento degli asili nido e il monitoraggio verrà fatto. Credo che faremmo anche una buona politica nel, come dire, domandarci e nel cercare di far leva sul dato che sono servizi importanti, essenziali, molto costosi e che pongono dei grossi punti di domanda alle amministrazioni, che in questo momento però scelgono di non chiuderli.

Presidente

Grazie, Assessore. Se non ci sono altri, allora, ok, la parola a Luciano Lombardi, Capogruppo Siamo con Guzzeloni.

Luciano Lombardi – Capogruppo Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco

Sembra di essere un Consigliere itinerante. Buonasera ancora a tutti, volevo solo aggiungere alcune riflessioni sulla discussione in merito a questa delibera; soprattutto su questa famosa clausola che è stata inserita nella convenzione della fine di maggio, che non è una pura data amministrativa, così, tanto per dare, ma è, come ha ribadito l’Assessore, è una data per fare il punto della situazione, sia per quanto riguarda le iscrizioni, ma sia anche per il percorso che si è fatto durante l’anno. Perché la collaborazione tra i nidi pubblici e quelli paritari non è solamente di spartizione o di acquisto dei posti sul territorio, ma è anche una collaborazione che va sia per quanto riguarda la formazione del personale e l’educazione, la parte educativa nei confronti dei bambini. Per cui questa data, che avremmo potuto anche scegliere, potevamo anche stare a quello che il DGR indicava, no, però secondo noi il fatto di aver inserito questo termine è proprio per prestare attenzione su quello che è in quel momento lì la situazione dei nostri nidi. È chiaro che è una preoccupazione, una preoccupazione da parte di tutti. Quest’anno, appunto, lo diceva l’Assessore, se guardavamo le iscrizioni nel mese di febbraio-marzo, non solo le scuole paritarie, ma anche i nidi comunali si mettevano le mani nei capelli, infatti negli incontri che ci sono stati con i responsabili anche dei nidi paritari, si è detto: “Va beh, aspettiamo al termine delle iscrizioni e poi ci troviamo”. Per cui non è solo una data amministrativa. È la fine di un percorso che poi ci dà la possibilità di continuare, perché noi avremmo potuto dire: “Convenzione di tre anni, ci

vediamo tra tre anni e buona notte.” Invece no, l’attenzione che questa Amministrazione ha voluto dare proprio per questo principio di sussidiarietà è proprio legato a questo: l’attenzione a quello che succede sul territorio. Ecco, per cui la preoccupazione che anche i vari Consiglieri hanno già portato all’attenzione, sicuramente verrà preso atto e sarà, penso, motivo di lavoro, di collaborazione, con i nidi comunali e i nidi paritari. Ne approfitto per dire che voterò a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente

C’è qualche Consigliere che vuole intervenire? Se non vuol intervenire nessuno mettiamo ai voti il punto n.4 all’Ordine del Giorno: “Approvazione convenzioni con i nidi privati del territorio”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 14 voti favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario.

Per l’immediata esecutività: Favorevoli? Favorevoli all’unanimità.

PUNTO 5: CESSIONE RECIPROCA DI AREE DI PROPRIETA' COMUNALE, UTILIZZATE PER IL QUADRUPPLICAMENTO DELLA TRATTA FERROVIARIA BOVISA-SARONNO ED AREE DI PROPRIETÀ FERROVIE NORD S.P.A. ESTERNE ALLA SEDE FERROVIARIA AD USO PUBBLICO – APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE.

Presidente

Quinto Ordine del Giorno: “Cessione reciproca di aree di proprietà comunale utilizzate per il quadruplicamento della tratta ferroviaria Bovisa-Saronno ed aree di proprietà Ferrovie Nord S.p.A. esterne alla sede ferroviaria ad uso pubblico – Approvazione bozza di convenzione”. La parola all’Assessore Potenza.

Stefano Potenza - assessore

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Dunque la documentazione che avete ricevuto e che è stata portata direttamente all’attenzione del Consiglio riguarda, appunto, questa cessione di aree, questo scambio di aree tra le Ferrovie Nord e quelle che sono le aree di proprietà comunale. Come avete visto dalla documentazione in questo caso la trattazione di questa delibera era stata affrontata nei contenuti tecnici già nel 2012, poi si era sostanzialmente arrestato il processo di approvazione, anche perché in quei periodi si iniziava poi a parlare delle operazioni delle barriere anti-rumore e pertanto c’erano ancora delle attività in essere da parte di Ferrovie Nord e Regione Lombardia, che in qualche modo avevano rallentato questa formalizzazione. Se ricordate bene, c’era ancora il discorso che sulla via Piave inizialmente si pensava che le barriere avrebbero invaso cospicuamente le aree comunali e quindi poteva essere l’occasione per trattare in maniera unitaria quest’argomento. Quindi, superato quest’aspetto, la trattazione della delibera è stata ripresa ed è stata presentata all’attenzione del Consiglio. Lo sbilanciamento delle aree è una cessione a favore del Comune di Novate Milanese – da notare che la stessa Ferrovie Nord si fa carico degli oneri di registrazione degli atti notarili – e quindi è particolarmente a nostro vantaggio, con anche aree di maggior qualità in cessione al Comune, rispetto a quelle che il Comune si trova già semplicemente a volturare in quanto sono di fatto già aree in uso alle Ferrovie a seguito degli atti prefettizi che sono richiamati in delibera. Quindi viene portata all’attenzione del Consiglio questa richiesta di autorizzazione e conseguentemente la delibera per rendere la delibera immediatamente eseguibile. Ripasso la parola al Presidente e vi ringrazio per l’attenzione.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti il quinto punto all'Ordine del Giorno: "Cessione reciproca di aree di proprietà comunale per il quadruplicamento della tratta ferroviaria Bovisa-Saronno".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 17 favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario.

Per l'immediata esecutività: all'unanimità.

Prima di uscire, scusate un attimo, c'è un'iniziativa popolare contro i giochi d'azzardo. Chi vuol firmare c'è la Dottoressa Rossetti, basta recarvi lì. Giochi d'azzardo, iniziativa popolare per l'abolizione dei giochi d'azzardo.

Sono le ore 22 e 15 minuti, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.